



Presentazione del libro

a cento cinquant'anni di distanza

poema patriottico

di

Clemente CONDELLO

Sabato 10 dicembre 2011 - ore 18,30

CURINGA (CZ)

Saloni Santuario del Carmine



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

SALUTI

ANGELO PACILEO
Presidente Associazione per Curinga

INTERVENTI

FRANCESCO SENESE
Insegnante di Materie Letterarie

GIOVANNA TERRANOVA
Giornalista

VERSI DI TONINO FALVO

CONCLUSIONI DELL'AUTORE

CONDUCE MARIA SCARAMUZZINO
Giornalista





"Clemente Condello è nato nel 1961 a Curinga (Cz) ed è cresciuto a Varese.

Dopo il liceo classico, ha studiato filosofia e linguistica a Roma e Tuebingen e ha lavorato per un biennio come ricercatore all'università di Francoforte con J. Habermas. Attualmente risiede a Lussemburgo.

Sebbene Clemente Condello abbia deciso di pubblicare solo da due anni, il suo pudicissimo percorso poetico è iniziato molto presto con "canti di venere", raccolta privata di poesie scritte tra il 1977 e il 1984 e illustrata dall'artista giapponese Kazuhiro Nomura; altra raccolta privata è la protoromantica "rotolanteros" (poesie 1985-2008). Seguono il poema dantesco in lingua spagnola "adivina comedia" (2007); la serie dodecafonico-minimalista "canzoni dell'età adultera" (2010), il viaggio iniziatico "tra muta azione" (2010) e il poema patriottico "a cento cinquant'anni di distanza" (2011).

Negli ultimi due anni, Clemente Condello ha inoltre ottenuto prestigiosi riconoscimenti ai premi di poesia Montano (Verona), Ugo Foscolo (Venezia), Tapirulan (Parma), Cavedio (Varese). Suoi lavori di estetica e poesia sono pubblicati nella rivista Anterem e nelle antologie Bunker e Bolle (ed. Tapirulan 2009 e 2010), nell'antologia del Premio Sempre Caro (Recanati, 2010), nell'antologia del Premio Città di Sassari (2011), e nell'antologia tematica La giusta collera, (Ed. CFR, 2011)".

...versi e parole che sgorgano dalla mente e dal cuore di un figlio di Roma, che guarda all'"italica sponda incompiuta" con gli occhi rinnovati, arricchiti dai percorsi di Ulisse intorno al mondo.

Clemente possiede quell'invidiabile posizione dell'esilio che offre all'autore un panorama senza schermi né opacità. Lo sguardo è libero e la mente è sgombra, pronti per l'intreccio di parole e riflessione, che conferiscono un senso nuovo alla nostra esperienza storica.

Jean-Léonard Touadi



Via Alberghi, 1
88022 CURINGA (Cz)
www.associazionepercuringa.it